

**PROGETTO “CTE NEXT - CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI DI TORINO”
(CUP C14E20005260006)**

PROGETTO “CTE NEXT - CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI DI TORINO” AVVISO PUBBLICO «SMART LIFE». - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE CHE UTILIZZINO E DIMOSTRINO LA VALIDITÀ DEL 5G E ALMENO UNA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI (IoT, AI, BLOCKCHAIN) IN RISPOSTA ALLA SFIDA URBANA SUL TEMA «STILI DI VITA INTELLIGENTI / SMART LIFE».

FAQ

1.

Posso partecipare alla CALL4TESTING Smart Life come libero professionista con partita IVA?
In caso di risposta negativa, è possibile presentare il mio progetto in team con una start-up o una PMI?

I liberi professionisti, pur in possesso di partita IVA, non possono concorrere alla CALL4TESTING Smart Life attualmente aperta. Sono ammissibili solamente imprese (start-up e PMI), comprese le ditte individuali. Non sono ammesse partecipazioni in partenariati o forma associata, ma saranno possibili subcontraenze (ovvero acquisti esterni di beni e servizi) ad imprese, enti di ricerca e altre organizzazioni, in ogni caso diversi dai partner di CTE NEXT (cfr. articolo 5 dell’Avviso).

2.

Cosa occorre scrivere su fatture, ricevute di pagamento e, in generale, su tutti i documenti contabili oggetto di rendicontazione?

Le fatture e gli altri documenti avente valore probatorio equivalente dovranno riportare la seguente dicitura “AVVISO PUBBLICO “SMART LIFE - CTE NEXT” - (TITOLO PROPOSTA) - (NOME PROPONENTE) - Progetto CTE NEXT; CUP C14E20005260006; Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga FSC 2014- 2020”. (Cfr. art. 17 dell’Avviso).

3.

L’IVA è ammissibile?

L’IVA legata alle spese sostenute per le attività di sperimentazione è un costo rimborsabile solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa. (Cfr. art 11 dell’Avviso). Quindi è ammissibile a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario.

4.

Come devo descrivere l’area di sperimentazione?

Come riportato nell'All-1.b_scheda progetto il soggetto proponente dovrà indicare le aree di preferenza per lo svolgimento della sperimentazione, valutando prioritariamente:

- nodi indoor: CSI Next, il laboratorio HPC4AI presso l'Università di Torino, le linee pilota e i laboratori di CIM 4.0, i laboratori della Fondazione Links, il laboratorio CLIK del Politecnico di Torino;
- aree di "stress test" outdoor ovvero aree dedicate alle sperimentazioni dei veicoli a guida autonoma (area c.d. Smart Road) e alla sperimentazione di droni (area c.d. "Urban Air Mobility")

Si rimanda al "Catalogo dei servizi" ([link](#)) per un dettaglio delle aree di sperimentazione. (Cfr. art 6 dell'Avviso).

Le sperimentazioni potranno essere condotte anche in altre aree cittadine, previa verifica di fattibilità e in accordo con il partenariato CTE.

Si raccomanda di dettagliare eventuali esigenze legate al testing quali ad es allacci, scavi, occupazione suolo pubblico, accesso a basi dati o altro nel punto 2.6 nell'All-1.b_scheda progetto.

5.

È possibile presentare una domanda sulla CALL4TESTING Smart Life, pur avendo già candidato una sperimentazione su Torino City Lab?

È possibile presentare domanda ai sensi dell'Avviso CALL4TESTING Smart Life, purché non riguardi la medesima sperimentazione proposta nell'ambito di Torino City Lab, salvo si tratti di una sua evoluzione o approfondimento.

6.

Una società con sede in Italia, parzialmente controllata da un'altra società con sede all'estero può partecipare alla CALL4TESTING Smart Life promossa da CTE NEXT?

Sono considerati soggetti ammissibili ai sensi del presente Avviso start-up e PMI (ivi incluse le Start up e PMI innovative), con sede legale e/o sede operativa in Italia". (Cfr. articolo 5 dell'Avviso).

Anche se la società è controllata da un'impresa con sede in un Paese estero, resta valida la possibilità di concorrere, purché la sua sede legale e/o operativa si trovi in territorio italiano e fatte salve le definizioni di PMI (Cfr. articolo 1 dell'Avviso). Per maggiori dettagli si rinvia alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE.

Si ricorda inoltre che sempre ai sensi del succitato art. 5, il soggetto proponente dovrà dimostrare interesse economico e di ricerca e sviluppo sul territorio regionale nel settore di riferimento oggetto della proposta. Ciò dovrà essere descritto nella sezione 1.4 del All.-1b_Scheda-progetto.

7.

Sono ammissibili le spese sostenute prima dell'avvio della sperimentazione?

No, in quanto le spese per essere considerate ammissibili devono essere previste nel preventivo economico presentato in fase di candidatura, essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo e comunque dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva, prevista a 60 giorni dalla chiusura del Bando salvo cause di forza maggiore.

L'avvio della sperimentazione coincide con la stipula dell'Accordo di Partnership (cfr. articolo 7 dell'Avviso).

8.

Il fatto che ad oggi non si usi il 5G, ma tecnologie emergenti es. IOT oltre a modalità di comunicazione, innovative per il tessuto tecnologico nazionale, è da ritenersi un motivo di esclusione alla partecipazione della call?

No, purché la soluzione da testare preveda di adottare la tecnologia 5G a regime e voglia dimostrarne il valore aggiunto. (cfr. articolo 4 dell'Avviso).

Questi aspetti dovranno essere descritti nell'All.-1b_ Scheda-progetto, in particolare nei punti 2.2 e 2.3.

9.

Nella parte “area di intervento proposta” (Allegato 1b) è necessario scegliere un nodo e un’area oppure è possibile scegliere tra i nodi CTE indoor e le aree CTE outdoor?

Sono possibili entrambe le scelte: non ci sono limitazioni nella scelta di nodi e aree.

10.

Al punto 3.2 della scheda progetto (Allegato 1b), cosa intendete con “utenti target nella sperimentazione”?

Con utenti target della sperimentazione ci riferiamo ai destinatari che beneficeranno della sperimentazione da voi proposta. Nella sezione 3 ci aspettiamo una descrizione puntuale degli impatti della sperimentazione sul territorio.

11.

In cosa consiste la Call4Testing? Si dovrà intervenire per presentare l’azienda ed i suoi prodotti?

Come recita l'art. 4 - Oggetto dell'avviso, "Il Comune di Torino intende selezionare soggetti interessati a co-sviluppare e testare in condizioni reali soluzioni innovative che utilizzino a regime il 5G e una o più delle tecnologie emergenti (Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Blockchain) e ne dimostrino la validità in risposta alla sfida urbana sul tema “stili di vita intelligenti / smart life”, trasversale ai quattro verticali della CTE NEXT (Smart Road, UAM, Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi) e declinabile in ambiti quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - fruizione degli spazi pubblici per attività sportive e ricreative e per eventi; accesso e fruizione del patrimonio culturale; promozione, personalizzazione e gestione dell'esperienza turistica; offerta e fruizione di servizi di mobilità sostenibile e in sicurezza (sia per il trasporto delle persone sia per il trasporto delle merci in ambito urbano) e altri servizi urbani innovativi ad impatto sociale e/o ambientale, al fine di valutarne la fattibilità tecnica, il potenziale accesso e la sostenibilità di mercato nonché le relative ricadute positive per le comunità di riferimento. (...) Saranno supportate sperimentazioni innovative che possano dimostrare la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica delle soluzioni adottate, nonché l'accettabilità e l'impatto sociale, validando sul campo funzionalità, prestazioni e capacità di integrazione delle soluzioni progettate".

Per “Call” si intende un Avviso pubblico per la selezione di imprese (start-up o PMI) che prevede l'assegnazione di contributi per attività di sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative in condizioni reali. Sia la scrittura della proposta che, in caso di successo, la gestione delle attività di sperimentazione in collaborazione con i partner di progetto, è di natura prevalentemente tecnica. Non si tratta infatti di mera

dimostrazione di soluzioni commerciali bensì di attività di ricerca applicata e test in campo di soluzioni innovative - allo stadio precommerciale - abilitate dal 5G e da almeno una delle tecnologie emergenti citate.

12.

Nel caso l'azienda superasse la selezione e ricevesse il contributo, quando si terranno i test?

Ex art. 7 - Durata della sperimentazione, "L'avvio delle attività deve avvenire a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di partnership (cfr. all. 2) ovvero il contratto di sperimentazione tra soggetto proponente e Città di Torino, che disciplinerà gli impegni di sperimentazione (cfr. art. 15)".

Le sperimentazioni potranno essere condotte anche in altre aree cittadine, previa verifica di fattibilità e in accordo con il partenariato CTE.

13.

Per quanto concerne la dichiarazione aiuti *de minimis*, quali indicazioni dobbiamo seguire ai fini del calcolo dei parametri per la definizione di PMI (ULA, fatturato / totale bilancio) e, di conseguenza, della quantificazione del totale di aiuti *de minimis* ricevuti?

Per maggiori informazioni in merito al contesto normativo riguardante il quadro degli Aiuti di Stato e de minimis le suggeriamo di consultare il link www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/aiuti-di-stato/.

Qualora necessario, inoltre, può consultare il link <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/aiuti-di-stato/punti-di-contatto-nazionali-per-le-amministrazioni> contenente l'elenco dei Punti di contatto Nazionali per gli aiuti di Stato.

14.

In relazione all'asset piattaforma di edge computing (ENSCONCE), quale sistema operativo supportate? La piattaforma supporta docker?

Il sistema operativo supportato in Ensconce è Ubuntu OS. Lato sviluppatori la piattaforma supporta docker, con Kubernetes come orchestratore.

15.

In relazione all'asset dati sui flussi della mobilità cittadina, quali sono i protocolli di comunicazione utilizzati fra edge e piattaforma di edge computing? E quelli tra piattaforma e cloud?

Sulla base di quanto dichiarato nel "Catalogo dei Servizi" di CTE, riassumiamo nella seguente tabella i dataset ed i formati con i quali questi possono essere condivisi.

Lo stato "pubblico" individua quei dataset accessibili come OpenData dall'apposita sezione del sito 5; quelli che verranno condivisi saranno i soli dati del Comune di Torino (CTO), e se dovessero essere necessari anche quelli di Regione Piemonte (RP) per i quali serve chiedere l'autorizzazione.

Dataset	Titolarità	Formato	Stato	Aggiornamento	Protocollo	Note
Flussi di traffico misurati da sensori in tempo reale	RP, CTO	xml	Pubblico	5'	S.I.MO.NE. (traffic_data\FDT_type)	
Eventi di traffico e viabilità	RP, CTO	xml	Non pubblico	1 – 5'	DATEXII v 2.3	
Disponibilità parcheggi in struttura in tempo reale	CTO	xml	Pubblico	1'	S.I.MO.NE. (traffic_data\PK_type)	
Perimetro, varchi ed orari ZTL	CTO	xml	Pubblico	Semi-statico	S.I.MO.NE. (access_control)	
Pannelli a messaggio variabile (VMS) in tempo reale	CTO	xml	Non pubblico	5'	DATEXII v 2.3	Sviluppo in corso

I Protocolli utilizzati sono i seguenti:

- Protocollo S.I.MO.NE.:
http://simone.5t.torino.it/index.php?option=com_jdownloads&Itemid=27&view=viewcategory&catid=9
- DATEXII: <https://docs.datex2.eu/downloads/modelv23.html>

A breve, inoltre, saranno disponibili i messaggi C-ITS sul canale I2V, ovvero sia quei contenuti informativi confezionati opportunamente dalla Centrale di controllo della mobilità di 5T per essere utilizzati dai veicoli connessi o a guida autonoma.

16.

Qualora gli asset forniti non fossero compatibili con le tecnologie aziendali, è possibile utilizzare il nostro cloud?

Sì, è possibile utilizzare gli altri asset (p.es. SIM e device 5G della CTE) anche senza accedere alla piattaforma di edge cloud.

17.

È possibile mandare una manifestazione di interesse da parte di un soggetto diverso dal proponente che verrà coinvolto nelle fasi di test? Se la risposta è affermativa, in che modalità si deve procedere nell'invio del documento?

Come indicato all'art. 5 dell'Avviso, non sono ammessi partenariati. Se si tratta di una manifestazione di interesse/lettera di supporto di un altro soggetto interessato alla vostra sperimentazione potete mandarla come allegato aggiuntivo alla pec con la vostra candidatura o incorporarla all'allegato 1b - Scheda progetto.

18.

Come identificare l'area di sperimentazione?

Per la scelta dell'area di sperimentazione si può far riferimento alle informazioni di dettaglio relative agli spazi messi a disposizione dalla CTE all'interno del [Catalogo dei Servizi](#) e disponibili anche al seguente link: <https://www.ctenext.it/catalogo-servizi/spazi/>. Inoltre le sperimentazioni potranno essere condotte anche in altre aree cittadine, previa verifica di fattibilità e in accordo con il partenariato CTE. Si raccomanda di dettagliare eventuali esigenze legate al testing quali ad es. allacci, scavi, occupazione suolo pubblico, accesso a basi dati o altro nel punto 2.6 nell'All-1.b_scheda progetto.